



LE CERTOSE DI MONTE BENEDETTO E BANDA, TRE SECOLI DI VITA CERTOSINA

Nel territorio del comune di Villar Focchiardo e nel cuore del parco Orsiera Rocciavrè, si trovano le testimonianze di un passato religioso importante e per lo più sconosciuto: quello relativo all'ordine dei Certosini.

La Certosa di Monte Benedetto, situata a 1160 m di altitudine, è l'unico esempio rimasto in Europa di "Certosa Primitiva" ovvero di certosa che conserva ancora parti originali della sua costruzione avvenuta nell'anno 1198.

Riveste un particolare interesse nell'ambito della storia certosina e nella storia delle strutture monastiche alpine.

Appartiene infatti al gruppo delle più antiche fondazioni dell'ordine certosino in Italia, abbandonata in età ancora bassomedievale e non ha quindi subito le variazioni organizzative e planimetriche che hanno caratterizzato le altre certose all'epoca della Controriforma. E' quindi possibile attingere importanti informazioni circa l'organizzazione delle strutture cenobitiche e produttive caratterizzanti la fase iniziale e medievale dell'ordine. Il complesso è formato da diversi edifici: la chiesa a navata unica, il grande chiostro, sul quale si affacciano le celle dei monaci disposte come ai lati di un quadrilatero, e delle quali restano alcuni ruderi, il piccolo chiostro attorno al quale si trovano gli edifici importanti della vita comunitaria: la sala del capitolo (presente in parte con una monofora), il refettorio e la cucina, la casa del Padre Priore (di cui resta originaria in facciata una splendida bifora), il dormitorio dei Padri Conversi.

A valle del complesso certosino, ad una decina di minuti di cammino, si incontrano i resti della Correria o Casa Bassa, altra particolarità poiché la costruzione di questi siti è durata soltanto fino alla fine del 1300. Fino a quella data quando si fondava una certosa si costruivano due insediamenti: uno più grande destinato ai Padri certosini ed uno minore destinato ai Conversi. A Monte Benedetto sono visibili i resti della chiesa della Correria con una suggestiva monofora romanica particolarmente inclinata.

Nella Certosa di Banda si trasferirono i Padri nel 1498. Si tratta di una chiesa ancora consacrata, aperta per l'occasione, con una presenza rilevante di elementi architettonici propri delle costruzioni certosine: la mancanza di un ingresso di facciata e la distinzione fisica dello spazio interno lasciato ai Padri ed ai Conversi.

Di pregio anche gli stalli in essa contenuti e curiose faccette antropomorfe ai lati dell'altare. Il Borgo Vecchio, nucleo originario del paese, ha come centro la chiesa di S. Ippolito, parrocchiale edificata nel 1826 e consacrata nel 1833, sulle rovine della precedente chiesa di Santa Maria.

Gruppo Cartusia

Via Conte Carroccio, 30
Villar Focchiardo (TO)
tel. 011/9646057 – cell. 349.7358660
www.geocities.com/cartusia
flu058@hotmail.com

Il nome Cartusia deriva dal fatto che le certose, in latino, vengono denominate Cartusiae.

Il Gruppo Cartusia, Associazione di volontari senza scopo di lucro, è nato infatti nel 1998 con l'intento di promuovere e diffondere la conoscenza delle Certose di Monte Benedetto e Banda, presenti sul territorio di Villar Focchiardo. Per questo i volontari hanno attivato, a partire dall'estate del 1997, una serie di attività tra cui visite guidate alle certose, serate informative e di spettacolo, mostre e concorsi fotografici e di pittura.

Il Gruppo Cartusia è altresì in grado di accompagnare i visitatori lungo gli antichi sentieri dei Certosini che collegavano le certose di Monte Benedetto e Banda, sulle tracce di quei segni che ancora rimangono a raccontare la loro storia, come i resti della Correria, i mulini e le fucine.

Ogni anno, presso la Chiesa della Certosa di Monte Benedetto, nei mesi estivi da giugno a settembre, si svolgono concerti musicali e corali, nonché mostre fotografiche e pittoriche.

Le informazioni sono reperibili agli indirizzi e recapiti sopra indicati.